

RELAZIONE SUGLI ESITI, RIGUARDANTI LE MODALITÀ' DI INTERVENTO CIRCA LA PREVENZIONE DELLE CARENZE E IL RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI, EMERSI DAL GRUPPO DI LAVORO INCARICATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO.

Il gruppo di lavoro, costituito da Docenti rappresentanti le varie aree, umanistica (Italiano,Inglese),scientifica (Matematica, Scienze),di indirizzo (Elettrotecnica), si è confrontato attraverso varie sedute, debitamente verbalizzate, nelle quali ognuno si è fatto portavoce delle difficoltà e dei deficit cognitivi riscontrati negli alunni, riguardanti la propria disciplina e quelle dei docenti della stessa area.

Partendo dalle nuove direttive ministeriali, riguardanti gli strumenti di base che, a conclusione dell'iter didattico, gli alunni dovranno acquisire per ogni singola disciplina; presa visione diretta degli articoli del D.M.80/2007 che regolano la materia, i docenti,alla luce delle esperienze personali e del corpo insegnante in generale, ne condividono il messaggio fondamentale, ritenendo opportuno che gli interventi di recupero e di sostegno debbano riguardare tutti i momenti dell'azione didattica-educativa, mentre le valutazioni intermedie e Finali debbano tenere conto dell'iter complessivo di ciascun alunno.

Tenendo conto altresì della centralità che, nel quinquennio, rivestono i primi due anni, nell'ambito del Progetto Innovazione, si è convenuto di concentrare l'interesse sull'organizzazione degli interventi di prevenzione e di recupero relativamente alle classi prime e seconde.

Preso atto che, per l'anno scolastico 2008/2009, non si effettueranno, nel mese di Settembre, corsi di recupero relativi ai debiti formativi dell'anno precedente; considerata l'eterogeneità di conoscenze e capacità degli alunni iscritti alle prime classi, il gruppo di lavoro considera opportuno di attivare per loro, a decorrere dalla seconda settimana di Settembre, dei corsi "zero",estensibili anche alle seconde classi al fine di confermarne le conoscenze acquisite nell'anno precedente nonché di potenziare le competenze trasversali degli alunni nell'approccio alle varie discipline.

Vengono ipotizzati pertanto, per le prime classi, corsi zero di Italiano e Matematica, della durata di circa dodici ore per singola disciplina. Obiettivo del docente di italiano sarà quello di verificare la conoscenza e il corretto uso delle forme basilari della lingua nonché la comunicazione e la comprensione di semplici messaggi, orali e scritti; quello del docente di matematica sarà il potenziamento delle abilità di calcolo.

Per le classi seconde sono previsti corsi zero di Matematica e Inglese, per lo stesso monte ore.

Per la matematica, si approfondirà l'applicazione delle conoscenze matematiche a discipline come fisica e Chimica; per la Lingua Inglese, si punterà sull'acquisizione, da parte degli alunni, delle principali funzioni linguistiche e morfo-sintattiche.

Svariate saranno le tipologie degli esercizi cui faranno ricorso i vari docenti: codificazione e decodificazione di un testo, a difficoltà graduata; completamento di frasi, inserendo la forma verbale corretta o il lessico appropriato; crosswords; schede strutturate e semi-strutturate; risoluzioni di problemi.

Alla fine di tali corsi, che potrebbero protrarsi anche per qualche giorno oltre l'inizio delle lezioni, sono previste delle verifiche scritte, relative ai contenuti oggetto del corso di ogni singola disciplina, ritenute, secondo il parere del gruppo di lavoro, più idonee e più veridiche nella rilevazione dei prerequisiti, in possesso di ciascun alunno, rispetto ai tradizionali test d'ingresso.

Puntando sulle attività di sostegno e di prevenzione, le docenti costituenti la Commissione avanzano la proposta di utilizzare le ore di disposizione dei docenti (previa loro disponibilità),o altre ore che vengano a liberarsi , relative a vari progetti , nell'ambito dell'autonomia scolastica, per attività di recupero in itinere delle lacune nelle singole discipline.

Una modalità di utilizzo delle disponibilità professionali potrebbe riguardare lo sportello didattico, attivabile in ore immediatamente successive a quelle curricolari, dietro richiesta dei discenti, o per gruppi (non più di cinque), o individualmente , finalizzato anche al recupero di singoli argomenti. Lo sportello tutoriale, qualora ne venga riconosciuta la validità, potrebbe costituire un valido supporto per orientare gli alunni, aiutandoli ad individuare da se stessi le caratteristiche del proprio apprendimento.

Tuttavia, dal confronto emerso dalle varie discussioni all'interno del gruppo di lavoro è preso atto che una buona percentuale di studenti, durante il primo trimestre, non raggiunge profitti sufficienti perché, oltre a carenze di base, non si impegna, o si impegna in modo sommario nello studio domestico. Pertanto, questi alunni potrebbero anche non ritenere utile o necessario il ricorso allo sportello didattico. In tal caso, sempre nel quadro di un'attività di sostegno e prevenzione, ogni docente che, già a fine Ottobre, accerti carenze e lacune di ordine cognitivo nell'ambito della propria disciplina, in fase di programmazione annuale, prevederà una sosta di circa quindici giorni (a partire dalla prima decade di Novembre), per riproporre a tutta la classe gli argomenti fondamentali trattati fino a quel momento. Per ciò potrà servirsi anche, nel rispetto della libertà d'insegnamento, di nuove strategie d'apprendimento, grazie anche all'utilizzo della multimedialità (learning object), puntando non tanto allo svolgimento del programma, quanto al raggiungimento degli obiettivi previsti e ai contenuti appresi.

Entro una settimana dalla conclusione di tali interventi, sarà somministrata agli alunni, per ogni singola disciplina, una verifica scritta (anche per le materie orali), il cui esito verrà tenuto in considerazione in fase di scrutinio del primo trimestre.

Per coloro i quali, nonostante gli interventi previsti, emergano ancora, durante il secondo trimestre, rilevanti insufficienze, si dovranno attivare dei corsi di recupero pomeridiani, operando una distinzione tra gli alunni digiuni o carenti nelle basi delle varie discipline e quelli che evidenziano lacune più contenute. Questi ultimi frequenteranno il corso per un numero ridotto di ore, subentrando in un secondo momento per non sottrarre loro tempo ed energie. A fine corso si procederà a una verifica scritta.

Dopo il secondo trimestre saranno attivati corsi di recupero solo per casi valutabili di volta in volta e di durata limitata.

Il gruppo ha elaborato quindi una tipologia di schede di rilevazione dei contenuti, delle conoscenze e delle competenze, cui deve pervenire l'alunno in ogni singola disciplina, a conclusione dell'anno scolastico. Tali schede, presentate al Collegio dei Docenti, se approvate, dovranno fare riferimento alla Programmazione individuale dei singoli docenti, nonché alla Programmazione delle aree per materie affini. Il gruppo di lavoro ritiene infatti indispensabile un confronto all'interno della propria area per assicurare identici parametri di valutazione relativi alla stessa disciplina insegnata in classi parallele. Ciò in quanto la mancata acquisizione di conoscenze, abilità e conseguenti competenze, da parte del discente, pone in evidenza deficit cognitivi tali da precludergli la promozione all'anno successivo.

La Commissione incaricata:

Proff: Scandurra Luciana
Carbone Lucia Costanzo
Anna Nucifora Maria Zocco
Mariagrazia Vinci
Mariagabriella

La coordinatrice

Scandurra Luciana